

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2024-2028	Cod PN/110/08/2023 Rev 2 del 12.12.2024
		Pag. 1 di 25

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

PROPOSTO	FIRMA	VERIFICATO	APPROVATO
Responsabile Dipartimento di Prevenzione <i>Dott. Gianluca Fovi De Ruggiero</i>		U.O.C. Risk Management, Qualità dei Processi e Auditing <i>Dott.ssa Antonella Stefania Morgante</i>	Direzione Sanitaria Aziendale <i>Dott. Angelo Barbato</i>

Questo documento è di proprietà ed uso esclusivo della Asl di Rieti; esso non può essere copiato o riprodotto in alcun modo senza l'autorizzazione della Direzione.

Gruppo di lavoro

- Direttore UOC Igiene e Sanità Pubblica Dott. Gianluca Fovi De Ruggiero con funzioni di Coordinatore
- Coordinatore Equipe della Prevenzione Dott.ssa Daniela Ronconi
- Referente UOC Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di Lavoro Dott. Carmine Falsarone
- Referente UOC Igiene e Sanità Animale Dott. Marco Innocenti
- Direttore Distretto 1 Dott. Antonio Boncompagni
- Direttore Distretto 2 Dott. Flavio Mancini
- Responsabile UOC DMO Dr. Massimiliano Angelucci
- Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione Dott.ssa Antonella Martini
- Direttore UOC Gestione del Personale di Assistenza Dott.ssa Agnese Barsacchi
- Referente UOSD Sviluppo Competenze Formazione Dott. Marino Formichetti
- Direttore UOC Laboratorio Analisi Dott. Stefano Venarubea
- Direttore U.O.S.D. Malattie Infettive Dott. Mauro Marchili
- Direttore UOC Politica del farmaco e dei dispositivi medici Dott.ssa Emma Giordani
- Responsabile UOSD Sistema Informatico Ing. Daniele Della Vedova
- Responsabile UOC Risk Management, Qualità dei Processi e Auditing Dott.ssa Antonella Stefania Morgante
- Dott. Renzo Broccoletti, Medico di Medicina Generale
- Dott. Fiormilio Di Carlo, Medico di Medicina Generale
- Dott. Luciano Basile, Pediatra di Libera Scelta

	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2024-2028	Cod PN/110/08/2023 Rev 2 del 12.12.2024
		Pag. 2 di 25

STATO DELLE REVISIONI

DATA	REVISIONE	MOTIVO DEL CAMBIAMENTO
29/11/2022	0	Redazione
09/06/2023	1	Aggiornamento
12/12/2024	2	Aggiornamento Modalità Operative

INDICE

1. PREMESSA.....	3
1.1 LE PANDEMIE E LE ATTIVITÀ DI PREPAREDNESS	3
1.2 STRATEGIE DI CONTENIMENTO DELLE PANDEMIE.....	7
2. ACRONIMI-ABBREVIAZIONI.....	7
3. MODALITÀ OPERATIVE	8
3.1 L'OPERATIVITÀ A LIVELLO LOCALE: IL PIANO PANDEMICO AZIENDALE.....	8
3.2 IL PIANO PANDEMICO DELLA ASL DI RIETI	11
3.3 FASE INTERPANDEMICA	12
3.4 FASE DI ALLERTA.....	15
3.5 FASE PANDEMICA	18
3.6 FASE DI TRANSIZIONE	21
4. DIFFUSIONE E CONSERVAZIONE DOCUMENTO.....	22
5. AGGIORNAMENTO DOCUMENTO.....	23
6. BIBLIOGRAFIA, SITOGRAFIA, NORMATIVA	23

	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2024-2028	Cod PN/110/08/2023 Rev 2 del 12.12.2024
		Pag. 3 di 25

1. PREMESSA

1.1 LE PANDEMIE E LE ATTIVITÀ DI PREPAREDNESS

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità una pandemia è la diffusione a livello mondiale di una nuova malattia infettiva, molto contagiosa e ad alta mortalità, per la quale le persone non hanno immunità.

Nel 1999 era stato pubblicato dall'OMS per la prima volta, e poi aggiornato e rivisto nel 2005, il Piano contro l'influenza pandemica contenente le specifiche relative al ruolo dell'OMS e le Linee Guida per la pianificazione nazionale e regionale, uno strumento per aiutare gli Stati membri e i responsabili della Sanità Pubblica e delle emergenze a rispondere in modalità più veloce e coordinata a un'influenza pandemica.

Nel Piano Pandemico 2024/28 approntato dal Governo sulla base delle nuove raccomandazioni dell'OMS e dell'ECDC, si è ritenuto necessario allargare la sorveglianza a tutti i patogeni a trasmissione respiratoria a maggiore potenziale pandemico.

Il "Piano Strategico-Operativo Nazionale di Preparazione e Risposta ad una Pandemia Influenzale (PanFlu) 2024-2028, in prosecuzione al PanFlu 2021-20223, si colloca in una prospettiva temporale di medio termine e individua alcuni elementi strategici e operativi comuni utilizzabili in caso di pandemia influenzale, ma anche in caso di circolazione di altri agenti patogeni, che, sebbene diversi dal virus influenzale, siano nella stessa misura potenzialmente capaci di causare, in maniera del tutto imprevedibile e imprevedibile, delle vere e proprie pandemie. La pianificazione di meccanismi di risposta a una pandemia influenzale ripercorre, infatti, come paradigma i passaggi essenziali per la preparazione nei confronti di tutti gli eventi pandemici.

Quanto appreso dalla pandemia SARS-CoV-2 è quindi utile alla messa a punto di piani pandemici influenzali e, in prospettiva, per la risposta ad altri patogeni capaci di causare epidemie/pandemie, confermando il basso livello di prevedibilità di tali fenomeni e la conseguente necessità di essere il più preparati possibile ad attuare tutte le misure per contenerli sul piano globale, nazionale e locale.

Il piano applica, su scala nazionale, i principi base su cui funzionano i Piani di Massiccio Afflusso di Feriti – PEIMAF, ovvero una controllata, progressiva e preorganizzata implementazione delle risorse sanitarie territoriali e di posti letto (idonei alle specifiche necessità del paziente), di team sanitari

	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2024-2028	Cod PN/110/08/2023 Rev 2 del 12.12.2024
		Pag. 4 di 25

specializzati (o opportunamente formati) e anche di rifornimento straordinario di presidi, dispositivi e farmaci.

Il Piano regionale¹, recependo quanto riportato nel Piano nazionale, è stato improntato con un approccio One-Health, al fine di migliorare la capacità di identificare precocemente i potenziali patogeni prima che diventino una grave minaccia per la popolazione (ad esempio, nel caso di passaggio virale da animali all'uomo e di spillover è essenziale la visione one-health, che consente di operare sinergicamente tra Direzione regionale, Direzioni Generali e Sanitarie AO/AOU/ASL, Dipartimenti di Prevenzione, servizi di Medicina Veterinaria e aree di degenza del Dipartimento di Medicina) ai fini della prevenzione, del contrasto e del contenimento pandemico.

L'obiettivo generale del Piano regionale è rafforzare la preparazione (*preparedness*) nella risposta ad una futura pandemia.

La *preparedness*, nelle emergenze infettive di Sanità Pubblica, comprende tutte le attività volte alla prevenzione e al contrasto della diffusione della malattia infettiva, al fine di minimizzarne i rischi e di mitigare il loro impatto in termini di diffusibilità, morbilità e mortalità, a prescindere dalla entità dell'evento (locale, regionale, nazionale, internazionale). Durante un'emergenza infettiva di Sanità Pubblica sono richieste capacità di pianificazione, ripianificazione, coordinamento, diagnosi tempestiva, valutazione, indagine, rapida risposta e comunicazione.

Per ciclo di *preparedness* si intende quindi un percorso dinamico e ciclico della preparazione e risposta (*readiness*) alle emergenze, che vede la realizzazione di attività specifiche nelle varie fasi pre e post emergenziali finalizzati a migliorare la *readiness*. L'OMS definisce la *readiness* la capacità di rispondere in modo tempestivo ed efficace alle emergenze/disastri, mettendo in pratica le azioni realizzate nella *preparedness*.

La Figura n.1 sottostante presenta il ciclo della *preparedness* secondo la rappresentazione realizzata dal Centro Europeo per la Prevenzione e il controllo delle malattie infettive (ECDC).

La *preparedness* delle pandemie influenzali, pertanto, si modula costantemente in base alle esperienze maturate e viene continuamente verificata e rafforzata nelle fasi inter-pandemiche in modo ciclico.

¹ Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia Influenzale PanFlu 2021-2023, prodotto il 28 febbraio 2022 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 21 ordinario dell'8/3/2022

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2024-2028	Cod PN/110/08/2023 Rev 2 del 12.12.2024
		Pag. 5 di 25

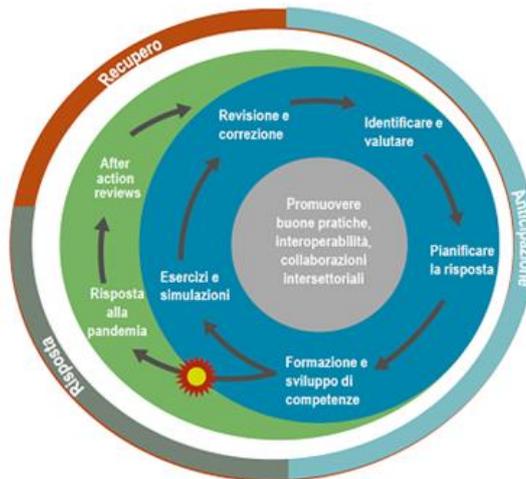


Figura 1: Ciclo di Preparedness

La gestione di una pandemia influenzale si configura pertanto come un processo continuo di **pianificazione, esercitazioni, revisioni e traduzione in azioni** nazionali e regionali dei piani di preparazione e risposta alla pandemia. Un piano pandemico è quindi un **documento dinamico** che viene implementato anche attraverso documenti, circolari, rapporti tecnici.

Queste valutazioni vengono fatte inizialmente, non appena tali virus vengono identificati, e aggiornate sulla base dei successivi dati virologici, epidemiologici e clinico-statistici.

Man mano che il virus pandemico si diffonde, i Paesi affrontano rischi diversi in momenti diversi. Per tale motivo, ogni Paese è tenuto a sviluppare le proprie valutazioni del rischio a livello nazionale e locale, pur tenendo conto delle informazioni fornite dalle valutazioni globali prodotte dall'OMS, dall'ECDC e dagli Organismi governativi.

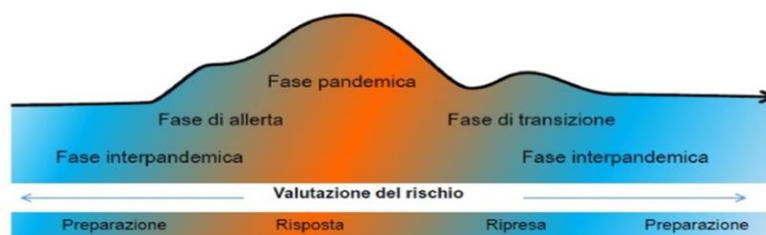


Figura 2: Fasi pandemiche

L'OMS ha individuato 4 fasi della pandemia che corrispondono da un lato alla progressione dell'epidemia nel territorio nazionale o locale e dall'altro agli obiettivi di gestione della crisi.

Queste 4 fasi (Figura n 2) possono essere utilizzate per tenere conto delle diverse situazioni che si possono creare sul territorio nazionale. Dal punto di vista epidemiologico, le fasi globali

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL RIETI</p>	<p>REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI</p>	
	<p>PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2024-2028</p>	<p>Cod PN/110/08/2023 Rev 2 del 12.12.2024</p>
		<p>Pag. 6 di 25</p>

(interpandemica, di allerta, pandemica e di transizione) descrivono la diffusione del nuovo sottotipo di virus influenzale nel mondo e le sue conseguenze cliniche. Le fasi sono descritte nella Tabella 1.

Tabella 1: Fasi delle Pandemie

FASE INTERPANDEMICA	Corrisponde al periodo tra le pandemie influenzali	In questa fase è prevista la normale attività di sorveglianza epidemiologica delle sindromi-simil-influenzali e virologica dell'influenza nonché di altre emergenze sanitarie di tipo infettivo e ambientale
FASE DI ALLERTA	Corrisponde alla fase in cui l'influenza causata da un nuovo sottotipo è identificata nell'uomo	Una maggiore sorveglianza epidemiologica e virologica e un'attenta valutazione del rischio, a livello locale, nazionale e globale, sono le attività caratteristiche di questa fase. Se le valutazioni del rischio indicano che il nuovo virus non si sta trasformando in un ceppo potenzialmente pandemico, può verificarsi una riduzione delle attività (<i>de-escalation</i>) ossia una ri-modulazione delle attività con misure meno stringenti, ovvero corrispondenti a quelle della fase interpandemica
FASE PANDEMICA	Corrisponde al periodo di diffusione globale dell'influenza umana causata da un nuovo sottotipo	<p>Il passaggio tra le fasi interpandemica, di allerta e pandemica può verificarsi rapidamente o gradualmente, come indicato dalla valutazione del rischio globale, principalmente sulla base di dati virologici, epidemiologici e clinici</p> <p>FASI ACUTE: in cui i casi sono in aumento evidente, con numeri elevati e segnali di sovraccarico dei servizi sanitari</p> <p>FASI POST-ACUTE: in cui i nuovi casi riscontrati al giorno hanno raggiunto un picco e, seppur ancora in numero elevato, hanno un trend in diminuzione</p> <p>FASI DI TRANSIZIONE EPIDEMICA: in cui i casi sono stabili o con variazioni contenute, l'incidenza è bassa e non si assiste ad un sovraccarico dei servizi sanitari. Fase in cui l'epidemia è controllata a livello nazionale</p>
FASE DI TRANSIZIONE	Corrisponde alla fase in cui i casi sono stabili o con variazioni contenute, l'incidenza è bassa e non si assiste ad un sovraccarico dei servizi sanitari. In altre parole, sono fasi in cui l'epidemia è controllata a livello nazionale	Con la diminuzione del rischio a livello globale, può verificarsi una de-escalation delle azioni, con riduzione delle attività di risposta alle epidemie in ambito nazionale e lo spostamento verso azioni di recupero, in base a valutazioni del rischio Paese-specifiche

	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2024-2028	Cod PN/110/08/2023 Rev 2 del 12.12.2024
		Pag. 7 di 25

1.2 STRATEGIE DI CONTENIMENTO DELLE PANDEMIE

Per contenere la pandemia sono necessarie politiche attive di contenimento, mitigazione e soppressione.

Le opzioni di policy sanitarie possibili sono le seguenti:

- Opzione 1: *Non fare niente*.
- Opzione 2: *Mitigazione*. La strategia di mitigazione non cerca di contenere l'epidemia, ma si limita ad individuare azioni per appiattirne la curva.
- Opzione 3: *Soppressione*. La strategia di soppressione consiste nell'applicare misure idonee e pesanti al fine di porre un controllo rapido e strutturato all'evolversi dell'epidemia.

Applicare strategie di "soppressione" comporta in particolare un agire immediato, imponendo un forte distanziamento sociale e ponendo in campo azioni volte eminentemente al controllo, per rendere l'epidemia gestibile. Successivamente è però inderogabile mitigare le misure di contenimento, in modo che le persone possano gradualmente recuperare le loro libertà e identità personale e sociale.

2. ACRONIMI-ABBREVIAZIONI

ADI Assistenza domiciliare integrata

AGENAS Agenzia Nazionale per i Servizi Regionali

APA Accorpamento di Prestazioni Ambulatoriali

ASL Azienda Sanitaria Locale

CCM Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie

CNR Centro nazionale Ricerche

COT Centrali Operative Territoriali

DEA Dipartimento di Emergenza Urgenza e Accettazione

DMO Direzione Medica Ospedaliera

DP Dipartimento di Prevenzione

DPI Dispositivo di Protezione Individuale

DVR Documento di Valutazione dei Rischi

ECDC European Centre for Disease Prevention and Control

FAD Formazione A Distanza

	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2024-2028	Cod PN/110/08/2023 Rev 2 del 12.12.2024
		Pag. 8 di 25

GIPSE Gestione Informazione Pronto Soccorso Emergenza

GPA Gestione Personale di Assistenza

ICA Infezioni Correlate all'Assistenza

IRCCS Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

ISP Igiene e Sanità Pubblica

ISS Istituto Superiore di Sanità

IZSLT Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana

MMG Medico di Medicina Generale

OMS Organizzazione Mondiale della Sanità (in inglese *World Health Organization, WHO*)

PL Posti letto

PLS Pediatria di Libera Scelta

PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

PS Pronto Soccorso

RSA Residenza sanitaria assistita

RSPP Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

SERESMI Servizio Regionale per l'Epidemiologia, Sorveglianza e controllo delle Malattie Infettive

SICO Sistema informatico

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione

SSR Servizio Sanitario Regionale

UCA Unità di Continuità Assistenziale (precedentemente denominate USCAD)

UE Unione Europea

3. MODALITÀ OPERATIVE

3.1 L'OPERATIVITÀ A LIVELLO LOCALE: IL PIANO PANDEMICO AZIENDALE

L'operatività aziendale rispetto alle azioni stabilite a livello strategico-decisionale vede il coinvolgimento di:

- Dipartimento di Prevenzione.
- Distretti sanitari.
- Presidio Ospedaliero.
- ARES 118.
- Strutture di ricovero private e accreditate.
- SERESMI.

	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2024-2028	Cod PN/110/08/2023 Rev 2 del 12.12.2024
		Pag. 9 di 25

- Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta.
- Forze dell'Ordine (Prefettura, Questura, Corpo Carabinieri, Guardia di finanza, Vigili del fuoco).
- Protezione Civile.
- Associazioni di Volontariato.
- Altri Enti e Istituzioni locali.

Per quanto riguarda la Direzione strategica Aziendale:

- Il **Direttore Generale** è responsabile degli atti previsti dal piano aziendale in tutte le fasi dell'emergenza pandemica per il tramite del Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo per le rispettive competenze.
- il **Dipartimento di Prevenzione** assicura a livello territoriale tutte le attività di sorveglianza epidemiologica, di prevenzione e di contrasto dell'influenza pandemica, per il tramite dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica (SISP), facendosi anche tramite di connessione con i Referenti Regionali, mentre tramite i Distretti Sanitari, assicura la massima integrazione e coordinamento delle attività sanitarie e sociosanitarie a livello territoriale garantendo che le diverse componenti dell'assistenza territoriale possano in fase pandemica operare in forma coordinata, sinergica ed efficace.
- Il **Presidio Ospedaliero** con i Dipartimenti interessati, a cominciare dal DEA, ha funzione di diagnosi, ricovero e cura dei malati di influenza, nei casi in cui il ricovero risulti appropriato e necessario, attenendosi alle specifiche indicazioni e raccomandazioni Regionali e Ministeriali e alle indicazioni operative della Direzione Strategica dell'Azienda Sanitaria da cui dipende.
- Per la parte di sorveglianza umana la connessione tra la rete regionale dei SISP e la rete nazionale è assicurata dal **SERESMI** e dall'Area Prevenzione e Promozione della Salute, che garantiscono il mantenimento dell'efficienza e della continuità del collegamento tra i diversi soggetti coinvolti, ivi compreso il Ministero della Salute, per la tutela della salute collettiva.
- Per la parte di sorveglianza veterinaria la connessione tra la rete regionale dei **Servizi Veterinari** e la rete nazionale è assicurata da IZSLT e Area Prevenzione e Promozione della Salute che garantiscono il mantenimento dell'efficienza e della continuità del collegamento tra i diversi soggetti coinvolti (tra cui i servizi veterinari delle ASL), ivi compreso il Ministero della Salute, per la tutela della salute collettiva.

	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2024-2028	Cod PN/110/08/2023 Rev 2 del 12.12.2024
		Pag. 10 di 25

- Il **SERESMI** svolge attività di contrasto alla diffusione delle malattie infettive sul territorio regionale finalizzate alla tutela della salute della popolazione. In particolare:
 - attua la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive attraverso la gestione dei sistemi informativi delle malattie infettive stesse previsti dalla vigente normativa, anche in integrazione con altri sistemi informativi sanitari;
 - garantisce l'efficacia, l'efficienza e la tempestività nella risposta alle emergenze infettive che si verificano sul territorio regionale attraverso l'identificazione rapida degli eventi epidemici, la definizione delle adeguate misure di sanità pubblica, l'indirizzo e il coordinamento delle attività intraprese a livello aziendale;
 - definisce programmi di prevenzione basati sulle evidenze scientifiche e percorsi operativi in grado di uniformare e omogeneizzare le attività dei Servizi territoriali competenti per la prevenzione ed il controllo delle malattie infettive. Il SERESMI si avvale dei sistemi informativi regionali.
- **I Medici di medicina generale (MMG) e i Pediatri di Libera Scelta (PLS)** svolgono un'azione chiave nel reperimento delle informazioni per l'indagine epidemiologica relativa ai primi casi e nella gestione dei contatti di casi certi o sospetti in stretta collaborazione con i Servizi della ASL, sono deputati alla corretta informazione dei propri assistiti e rappresentano le figure chiave del potenziamento dell'assistenza domiciliare. Sono ampiamente coinvolti nell'intervento di immunizzazione di massa.
- **L'ARES 118** gestisce la rete regionale dell'emergenza sanitaria ed è responsabile del trasporto sanitario primario e secondario nell'ambito di specifici protocolli di intervento.
- La **Protezione Civile** risponde direttamente al mandato centrale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e rappresenta l'ente di riferimento nella fase tipicamente emergenziale della pandemia, nel rispetto delle indicazioni di carattere sanitario che caratterizzano l'emergenza di tipo biologico.
- **Le Forze dell'Ordine** (Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco etc) dipendono dal Ministero dell'Interno attraverso la Prefettura, che svolge il ruolo di coordinamento delle azioni in tema di ordine pubblico e protezione della popolazione.

Come detto in precedenza, l'obiettivo cardine e generale del Piano è rafforzare la preparazione (*preparedness*) nella risposta ad una futura pandemia, in modo da:

	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2024-2028	Cod PN/110/08/2023 Rev 2 del 12.12.2024
		Pag. 11 di 25

- proteggere la popolazione, riducendo il più possibile il potenziale numero di casi e quindi di vittime della pandemia in Italia e nei cittadini italiani che vivono all'estero;
- tutelare la salute degli operatori sanitari e del personale coinvolto nell'emergenza;
- ridurre l'impatto della pandemia influenzale sui servizi sanitari e sociali e assicurare il mantenimento dei servizi essenziali;
- preservare il funzionamento della società e le attività economiche.

Gli obiettivi specifici del Piano aziendale sono tutti tesi alla programmazione dell'operatività locale in modalità coerente agli obiettivi dei piani regionale e nazionale. Gli obiettivi specifici sono i seguenti 4:

1. pianificare le attività in caso di pandemia influenzale, eventualmente estendibile a pandemie di diversa natura infettivologica;
2. definire ruoli e responsabilità dei diversi soggetti a livello locale per l'attuazione delle misure previste dalla pianificazione e altre eventualmente decise;
3. fornire strumenti per una pianificazione armonizzata e per definire ruoli e responsabilità dei diversi soggetti a locale per l'attuazione delle misure previste dalla pianificazione nazionale e regionale e da esigenze specifiche del territorio di riferimento;
4. sviluppare un ciclo di formazione, monitoraggio e aggiornamento continuo del piano per favorire l'implementazione dello stesso e monitorare la qualità globale e specifica di tutti gli interventi intrapresi.

A tale scopo vengono definite a seguire (v. Tabelle da n.1 a n.5) le azioni necessarie al conseguimento di ogni obiettivo, individuando ruoli e responsabilità facenti capo ad una catena di comando preposta alla realizzazione di tutte le azioni previste, suddividendole per fasi, contestualizzate nella ASL di Rieti.

3.2 IL PIANO PANDEMICO DELLA ASL DI RIETI

Il Piano individua le azioni chiave previste per ogni fase emergenziale e dettagliate nelle rispettive tabelle delle attività (Tabelle da n.2 a n.5), con indicazione degli altri attori coinvolti e le corrispondenti misure che devono essere adottate per ogni fase, si sviluppa secondo le fasi pandemiche dichiarate dall'OMS e prevede, per ogni fase, obiettivi, azioni e attori.

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2024-2028	Cod PN/110/08/2023 Rev 2 del 12.12.2024
		Pag. 12 di 25

La ASL di Rieti per far fronte ad una pandemia (influenzale o da Sars-Cov2) attiva due livelli di coordinamento: centrale strategico e locale operativo.

Il Coordinamento strategico è svolto dal gruppo di lavoro aziendale così articolato:

- Dott. Angelo Barbato, Direttore Sanitario Aziendale e Coordinatore del Gruppo.
- Dott. Gianluca Fovi De Ruggiero, Direttore UOC ISP – Direttore Dipartimento di Prevenzione
- Dott. Massimiliano Angelucci, Responsabile UOC Direzione Medico Ospedaliera;
- Dott. Antonio Boncompagni, Direttore U.O.C. Distretto Sanitario 1;
- Dott. Flavio Mancini, Direttore Distretto Sanitario 2;
- Dott.ssa Emma Giordani, Direttore U.O.C. Politica del Farmaco e dei Dispositivi Medici;
- Dott.ssa Agnese Barsacchi, Direttore U.O.C. Gestione del Personale di Assistenza;
- Dott. Carmine Falsarone Referente UOC Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro
- Dott. Marco Innocenti Responsabile UOC Igiene e Sanità Animale
- Dott.ssa Antonella Martini, Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
- Dott.ssa Antonella Stefania Morgante, Responsabile UOC Risk Management, Qualità dei processi Auditing;

Il coordinamento aziendale operativo è svolto dal **Dipartimento di Prevenzione** che, come da *“Linee guida per la prevenzione sanitaria e lo svolgimento delle attività del Dipartimento di Prevenzione delle Aziende sanitarie locali” (Repertorio Atti n° 1493 del 25 luglio 2002)* e da *Decreto n° 77 del 23 maggio 2022*, è chiamato a garantire attività trasversali quali la preparazione e la risposta rapida alle crisi/emergenze di natura infettiva e ambientale.

Il Dipartimento di Prevenzione sarà coadiuvato, a seconda delle linee da attivare, da altri servizi aziendali.

3.3 FASE INTERPANDEMICA

Corrisponde al periodo tra le pandemie influenzali. In questa fase è prevista la normale attività di sorveglianza epidemiologica delle sindromi-simil-influenzali e virologica dell'influenza e di altri agenti patogeni a trasmissione respiratoria.

È possibile riconoscere in questa Fase due ulteriori Fasi e Livelli di Rischio. La distinzione tra fase 1 e fase 2 è basata sul rischio di infezione nell'uomo o malattia risultante da ceppi circolanti in animali. La distinzione deve essere basata su vari fattori e sulla loro importanza relativa in accordo con le conoscenze scientifiche correnti. I fattori possono includere: patogenicità negli animali e negli uomini, presenza in animali domestici e allevamenti o solamente nei selvatici, se il virus sia

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2024-2028	Cod PN/110/08/2023 Rev 2 del 12.12.2024
		Pag. 13 di 25

enzootico o epizootico, geograficamente limitato o diffuso, altre informazioni dal genoma virale e altre conoscenze scientifiche.

- **Fase 1.** Nessun nuovo sottotipo di virus influenzale isolato nell'uomo. Un sottotipo di virus influenzale che ha causato infezioni nell'uomo può essere presente negli animali. Se presente negli animali, il rischio di infezione o malattia nell'uomo è considerato basso.
- **Fase 2.** Nessun nuovo sottotipo di virus influenzale isolato nell'uomo. Comunque, la circolazione negli animali di sottotipi virali influenzali pone un rischio sostanziale di malattia per l'uomo.

Livello 0: assenza di rischio all'interno della nazione italiana;

Livello 1: presenza di rischio nella nazione italiana o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con Paesi a rischio.

In questa fase il Dipartimento di Prevenzione si occuperà di redigere e di aggiornare, insieme alla Direzione Sanitaria, un protocollo operativo di preparedness che consenta la programmazione delle attività di risposta rapida ad un'emergenza definendo i ruoli di ciascun attore coinvolto. In questa fase diventa cruciale la programmazione dell'espansione delle risorse umane dedicate alle azioni di risposta fino alla soglia minima di 1 operatore ogni 10000 abitanti.

Il DP provvederà, inoltre, ad attivare la procedura di comunicazione interna ed esterna degli eventi sentinella. In questa fase si provvederà, altresì, alla formazione e aggiornamento di tutto il personale sanitario e tecnico del DP.

Le azioni che caratterizzano la *Fase Interpandemica* sono descritte nella Tabella n 2.

Tabella 2: Attività della Fase Interpandemica

ATTIVITÀ	ATTORE PRINCIPALE	SOTTOATTIVITÀ	UNITÀ TRASVERSALI COINVOLTE
CONVOCAZIONE GRUPPO AZIENDALE EVENTI PANDEMICI	DIREZIONE AZIENDALE		
POTENZIAMENTO INFORMATICO	- SICO - GRUPPO AZIENDALE EVENTI PANDEMICI	- FORMAZIONE DEL PERSONALE - VERIFICA PRESENZA SISTEMI DI TELEMEDICINA	
POTENZIAMENTO SORVEGLIANZA VETERINARIA	SERVIZIO VETERINARIO	- COMUNICAZIONE PIATTAFORMA INFORMATICA DEDICATA	UNITA' PANDEMICA

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL RIETI</p>	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2024-2028	Cod PN/110/08/2023 Rev 2 del 12.12.2024
		Pag. 14 di 25

ATTIVITÀ	ATTORE PRINCIPALE	SOTTOATTIVITÀ	UNITÀ TRASVERSALI COINVOLTE
SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA SUL TERRITORIO	GRUPPO AZIENDALE EVENTI PANDEMICI		<ul style="list-style-type: none"> - DISTRETTI, OSPEDALE, MMG/PLS - LABORATORIO ANALISI - ISP - DISTRETTI
INTEGRAZIONE STRUMENTI SORVEGLIANZA/REGISTRI SANITARI	<ul style="list-style-type: none"> - GRUPPO AZIENDALE EVENTI PANDEMICI - SICO 		<ul style="list-style-type: none"> -GRUPPO AZIENDALE EVENTI PANDEMICI - COT (CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI)
RAFFORZAMENTO ATTIVITA' TIPIZZAZIONE E SOTTOTIPIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - LABORATORIO ANALISI - LABORATORI DI RIFERIMENTO REGIONALE 	<ul style="list-style-type: none"> -SEGNALAZIONE CASI PARTICOLARI (RIENTRI ESTERO, ANOMALIE QUADRI SINDROMICI, ETC) -POTENZIAMENTO STRUMENTAZIONE -FORMAZIONE DEL PERSONALE 	
SORVEGLIANZA SINDROMICA	<ul style="list-style-type: none"> - PRONTO SOCCORSO - FARMACIE - INF COMUNITA' - ISP - UNITA' PANDEMICA - MMG - PLS - ADI/API/UCA - COT 	<ul style="list-style-type: none"> -SEGNALAZIONE SU PIATTAFORMA -POTENZIAMENTO ATTIVITA' DELLE COT (TELEMEDICINA E CREAZIONE DI UNA RETE DI RACCORDO CON TUTTI I SERVIZI E CON IL SISTEMA DI EMERGENZA/URGENZA) 	GRUPPO AZIENDALE EVENTI PANDEMICI
SORVEGLIANZA FORME GRAVI	TERAPIA INTENSIVA	SEGNALAZIONE SU PIATTAFORMA	<ul style="list-style-type: none"> - GRUPPO AZIENDALE EVENTI PANDEMICI - DMO - COT
ATTUAZIONE PROGRAMMI VACCINALI	<ul style="list-style-type: none"> -UOS PROGRAMMI VACCINALI -FARMACIA 	MESSA IN ATTO DI UN PROGRAMMA VACCINALE STAGIONALE	<ul style="list-style-type: none"> - DMO - DISTRETTI 1 E 2 - MMG/PLS - FARMACIE TERRITORIALI
ADEGUAMENTI STRUTTURALI	UOC TECNICO-PATRIMONIALE	SULLA BASE DI QUANTO PREVISTO NEL DL N. 34/2020 ART. 2 e s.m.i.	DMO, DISTRETTI, SERVIZI TERRITORIALI
MAPPATURA STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE UTILIZZABILI COME STRUTTURE SANITARIE ALTERNATIVE	DIREZIONE AZIENDALE ISP		<ul style="list-style-type: none"> - ISTITUZIONI LOCALI - AMMINISTRAZIONI COMUNALI LOCALI

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2024-2028	Cod PN/110/08/2023 Rev 2 del 12.12.2024
	Pag. 15 di 25	

ATTIVITÀ	ATTORE PRINCIPALE	SOTTOATTIVITÀ	UNITÀ TRASVERSALI COINVOLTE
FORMAZIONE DEGLI OPERATORI	UOSD FORMAZIONE	RETRAINING PERIODICI IN AMBITO DI INFECTION PREVENTION AND CONTROL (IPC) RIVOLTE A TUTTO IL PERSONALE E FOCALIZZATE SULLA PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE TRASMISSIBILI, DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA (ICA) E FORMAZIONE SUL PIAN PANDEMICO AZIENDALE	RSPP
REDAZIONE PROCEDURE DI COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA	DIREZIONE SANITARIA DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	AGGIORNAMENTO PERIODICO DELLE INFORMAZIONI INTERNE ED ESTERNE PRODUZIONE DI MATERIALE INFORMATIVO	UOSD SVILUPPO COMPETENZE E FORMAZIONE ACCOGLIENZA, UMANIZZAZIONE E URP

3.4 FASE DI ALLERTA

Corrisponde alla fase in cui l'influenza causata da un nuovo sottotipo è identificata nell'uomo. Questa fase può accompagnarsi o meno allo sviluppo di un'epidemia. Una maggiore sorveglianza epidemiologica e virologica e un'attenta valutazione del rischio, a livello locale, nazionale e globale, sono le attività caratteristiche di questa fase. Se le valutazioni del rischio indicano che il nuovo virus non si sta trasformando in un ceppo potenzialmente pandemico, può verificarsi una riduzione o rimodulazione delle attività con misure meno stringenti, ovvero corrispondenti a quelle della fase inter- pandemica.

Questa fase è caratterizzata da:

- **Fase 3:** Infezione nell'uomo con un nuovo sottotipo, ma assenza di trasmissione da uomo a uomo, o solo rare prove di trasmissione in contatti stretti.

Livello 0: assenza di infezioni nella Nazione.

Livello 1: presenza di infezioni nella nazione italiana, o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con Paesi affetti.

- **Fase 4:** Piccoli cluster con limitata trasmissione interumana e con diffusione altamente localizzata, che indicano che il virus non è ben adattato all'uomo.

Livello 0: assenza di piccoli cluster nella nazione italiana.

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL Rieti	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2024-2028	Cod PN/110/08/2023 Rev 2 del 12.12.2024
		Pag. 16 di 25

Livello 1: presenza di piccoli cluster nella nazione italiana o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con Paesi dove sono stati rilevati cluster di malattia.

- **Fase 5:** Grandi cluster, ma diffusione interumana ancora localizzata, che indicano che il virus migliora il suo adattamento all'uomo, ma non è ancora pienamente trasmissibile (concreto rischio pandemico).

Livello 0: assenza di grandi cluster nella Nazione italiana;

Livello 1: presenza di grandi cluster nella nazione italiana o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con Paesi dove sono stati rilevati grandi cluster di malattia.

Il Servizio Epidemiologia SISP del DP, in questa fase ha la competenza di recepire eventuali segnalazioni di rischio provenienti dal Sistema di Controllo Regionale, di valutare il corrispondente rischio locale e di predisporre il piano di contingenza e le attività di riposta dei servizi territoriali.

In base alla valutazione del Rischio il DP pianificherà la riorganizzazione delle attività interne al DP in modo da garantire sia la gestione dell'emergenza sanitaria che le attività e i servizi essenziali.

Le azioni che caratterizzano la *Fase di Allerta* sono descritte nella Tabella n 3.

Tabella 3: Attività della Fase di Allerta

ATTIVITA'	ATTORE PRINCIPALE	SOTTOATTIVITA'	UNITA' TRASVERSALI COINVOLTE
ATTIVAZIONE GRUPPO AZIENDALE EVENTI PANDEMICI	A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE MINISTERIALE DI ALLERTA PANDEMICA, IL DIRETTORE GENERALE ATTIVA L'UNITÀ DI CRISI AZIENDALE.	IL COORDINATORE DELL'UNITA' PANDEMICA (DIRETTORE SANITARIO) IN RELAZIONE AGLI SCENARI EPIDEMIOLOGICI, PROCEDERÀ A INDIVIDUARE LE AZIONI PRIORITARIE E LE AZIONI SUCCESSIVE DEL PANFLU, PREVEDENDO LA CONVOCAZIONE INIZIALE DELLA FASE DI ALLERTA E LE SUCCESSIVE CONVOCAZIONI PERIODICHE DEI COMPONENTI L'UNITÀ PANDEMICA	
ATTIVAZIONE CONTENIMENTO CASO	DP	-ISOLAMENTO CASO -INDIVIDUZIONE CONTATTI -GESTIONE DOMICILIARE DEL CASO TRAMITE COT E TELEMEDICINA -AGGIORNAMENTO PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO IN BASE ALLA SITUAZIONE CONTINGENTE	MEDICINA TERRITORIALE COT

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL RIETI</p>	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2024-2028	Cod PN/110/08/2023 Rev 2 del 12.12.2024
		Pag. 17 di 25

ATTIVITA'	ATTORE PRINCIPALE	SOTTOATTIVITA'	UNITA' TRASVERSALI COINVOLTE
ATTIVAZIONE CONTACT TRACING	GRUPPO AZIENDALE EVENTI PANDEMICI	-ISOLAMENTO CONTATTI TRAMITE ATTIVAZIONE DI INDAGINI TEMPESTIVE SUI CASI SEGNALATI -INDIVIDUAZIONE CONTESTI TERRITORIALI PARTICOLARI - VALUTAZIONE IMPATTO EPIDEMIOLOGICO E CLINICO DELLA MALATTIA	
AGGIORNAMENTO PROTOCOLLI OPERATIVI	DP	-TRASMISSIONE PROTOCOLLI AI SERVIZI AZIENDALI	DMO, OSPEDALE DISTRETTI
ATTIVAZIONE PIANO D'EMERGENZA	DP	-INFORMAZIONE E ATTIVAZIONE PROTOCOLLI DI LAVORO SSR -REVISIONE NORME DI SICUREZZA SUL LAVORO -RIMODULAZIONE PRESTAZIONI SANITARIE - INFORMAZIONE E INTERLOCUZIONE CON REGIONE, ISTITUZIONI, SCUOLE, PERSONALE SANITARIO, POPOLAZIONE,	UNITA' VALUTATIVA DI CONTROLLO SISP PSAL SPP MEDICI COMPETENTI STRUTTURA OSPEDALIERA DISTRETTI AMBULATORI
PREPARAZIONE PIANI OSPEDALIERI PER LA DEGENZA	DMO	-MODULAZIONE PRESTAZIONI SANITARIE PER PRIORITA' -RIMODULAZIONE APERTURA REPARTI DEDICATI/ATTIVAZIONE STANZE PER ISOLAMENTO PAZIENTI - MONITORAGGIO EFFETTI DELLA RICONVERSIONE -CONVERSIONE PERSONALE DEDICATO	DIREZIONE AZIENDALE DMO, GPA CdS MAGLIANO S. STRUTTURA EX ART. 26 POGGIO MIRTETO DISTRETTI
PREPARAZIONE CAMPAGNA VACCINALE	DP FARMACIA	-ACQUISTO DOSI VACCINALI -RIORGANIZZAZIONE HUB VACCINALI	DISTRETTO 1 DISTRETTO 2 DMO
PREPARAZIONE ACQUISTI DPI	FARMACIA SPP		
PREPARAZIONE ACQUISTI TERAPIE	FARMACIA		

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2024-2028	Cod PN/110/08/2023 Rev 2 del 12.12.2024
		Pag. 18 di 25

ATTIVITA'	ATTORE PRINCIPALE	SOTTOATTIVITA'	UNITA' TRASVERSALI COINVOLTE
FORMAZIONE PERSONALE	RSPP	DEVONO ESSERE ORGANIZZATI CORSI DI AGGIORNAMENTO PER IL PERSONALE, RELATIVAMENTE ALLA SPECIFICA ALLERTA PANDEMICA, CON CONTENUTI AGGIORNATI SULL'AGENTE PATOGENO DI INTERESSE, SULLE MODALITÀ DI TRASMISSIONE, SULLA PREVENZIONE E PROTEZIONE DEGLI OPERATORI, SUGLI ASPETTI CLINICI E TERAPEUTICI.	UOSD FORMAZIONE, DMO, GPA, DISTRETTI, RISK MANAGEMENT, MEDICO COMPETENTE, UOC POLITICHE DEL FARMACO, UOSD MALATTIE INFETTIVE
RECLUTAMENTO PERSONALE	DIREZIONE AZIENDALE	-DECRETO-LEGGE CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 24 APRILE 2020, N. 27 (IN S.O. N. 16, RELATIVO ALLA G.U. 29/04/2020, N. 110) e s.m.i -ORDINANZA DEL PRESIDENTE REGIONE LAZIO N. Z0009 DEL 17/03/2020 e s.m.i	UOC AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE E CONVENZIONE
CAMPAGNA INFORMATIVA PER LA POPOLAZIONE	DP	INDIVIDUAZIONE, DI CONCERTO CON GLI ORGANI PREPOSTI, LE ISTITUZIONI E LA REGIONE LAZIO, DEI CANALI DI COMUNICAZIONE UFFICIALI E PREDISPOSIZIONE DELLE COMUNICAZIONI IN FUNZIONE DELLO STATO DI ALLERTA PANDEMICA E DEL RISCHIO PROGRESSIVO DI SALUTE PUBBLICA.	FARMACIE DISTRETTI UFFICIO STAMPA

3.5 FASE PANDEMICA

Corrisponde al periodo di diffusione globale dell'influenza umana causata dall'emergere di nuovi sottotipi. Il passaggio tra le fasi inter-pandemica, di allerta e pandemica può verificarsi rapidamente o gradualmente, come indicato dalla valutazione del rischio globale, principalmente sulla base di dati virologici, epidemiologici e clinici.

All'interno della fase pandemica si possono osservare delle sotto-fasi:

- *fasi acute* in cui i casi sono in aumento evidente, con numeri elevati e segnali di sovraccarico dei servizi sanitari;
- *fasi post-acute* in cui i nuovi casi riscontrati al giorno hanno raggiunto un picco e, seppur ancora in numero elevato, dimostrano un trend in diminuzione;

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2024-2028	Cod PN/110/08/2023 Rev 2 del 12.12.2024

- *fasi di transizione epidemica* in cui i casi sono stabili o con variazioni contenute, l'incidenza è bassa e non si assiste ad un sovraccarico dei servizi sanitari. In altre parole, sono fasi in cui la pandemia è controllata a livello nazionale. Abbiamo:
 - **Fase 6:** Aumentata e prolungata trasmissione nella popolazione in generale.

Livello 0: assenza di casi nella popolazione nazionale.

Livello 1: presenza di casi nella nazione italiana o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con Paesi dove la pandemia è in atto.

Livello 2: fase di decremento.

Livello 3: nuova ondata

Le azioni che caratterizzano la *Fase Pandemica* sono descritte nella Tabella n 4. Tutte le azioni, per il possibile alternarsi delle diverse sotto-fasi, devono essere flessibili e velocemente adattabili alla diversa domanda di assistenza.

In tale fase si provvederà alla rapida riorganizzazione e potenziamento delle risorse e dei servizi territoriali e alla progressiva espansione delle reti dei laboratori e della sorveglianza epidemiologica.

Il DP, in questa fase, provvederà al potenziamento delle strutture del DP, a redigere le procedure di messa in atto delle azioni sinergiche con gli altri servizi aziendali.

Tabella 4: Attività della fase pandemica

ATTIVITA'	ATTORE PRINCIPALE	SOTTOATTIVITA'	UNITA' TRASVERSALI COINVOLTE
DISPOSIZIONI E MONITORAGGIO	DP	A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI EMERGENZA PANDEMICA DA PARTE DEGLI ORGANI COMPETENTI E IN BASE AGLI IMPATTI PREVEDIBILI DEGLI SCENARI EPIDEMIOLOGICI SULLE ATTIVITÀ AZIENDALI, IL COORDINATORE DELL'UNITÀ PANDEMICA DISPONE E MONITORA L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI E DELLE SPECIFICHE MISURE DI CONTENIMENTO E DI CONTRASTO IN TUTTE LE ULTERIORI MACROAREE DEL PIANO. L'UNITÀ PANDEMICA FORNISCE RENDICONTAZIONE COSTANTE DELLE ATTIVITÀ INTRAPRESE.	DIPARTIMENTI DISTRETTI DMO
SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO EMERGERE CEPPI VIRALI	DP	-ATTIVAZIONE SORVEGLIANZA TERRITORIALE TRAMITE RACCOLTA, VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE DEI	DISTRETTI, OSPEDALE, MMG/PLS

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL RIETI</p>	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2024-2028	Cod PN/110/08/2023 Rev 2 del 12.12.2024
	Pag. 20 di 25	

ATTIVITA'	ATTORE PRINCIPALE	SOTTOATTIVITA'	UNITA' TRASVERSALI COINVOLTE
		CASI - INNESCO E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' DI SEQUENZIAMENTO	LABORATORIO ANALISI
CONTACT TRACING PAZIENTE POSITIVO TERRITORIO	DP	-GESTIONE CONTATTI CASO POSITIVO -SCREENING CON TAMPONI/TEST DIAGNOSTICI SPECIFICI -AGGIORNAMENTO FILE GESTIONALI -CONTACT TRACING PAZIENTE RICOVERATO O CLUSTER INTRAOSPEDALIERO -DIFFUSIONE INFORMAZIONI ALLA POPOLAZIONE	MMG/PLS DMO COT
MONITORAGGIO SINTOMATOLOGICO DEL PAZIENTE	DP	-ASSISTENZA DOMICILIARE -ASSISTENZA OSPEDALIERA -COT	ADI OSPEDALE
CONTACT TRACING SCOLASTICO	DP	-SCREENING SCUOLE SENTINELLA -SCREENING REGIONALI O AZIENDALI -RELAZIONI UFFICIO PROVINCIALE E SCOLASTICI LOCALI	ADI
CONTACT TRACING IN STRUTTURE CHIUSE E SEMICHUSE	DP	-SOPRALLUOGO STRUTTURA - SCREENING CON TAMPONI -TRACCIAMENTO CONTATTI -MONITORAGGIO PAZIENTI	UNITA' VALUTATIVA CONTROLLO STRUTTURE/SISP MEDICI REFERENTI STRUTTURE
SORVEGLIANZA E CONTACT TRACING CASA CIRCONDARIALE	DP	-SEGNALAZIONE CASO -GESTIONE CASI	DIREZIONE SANITARIA CASA CIRCONDARIALE SISP
SCREENING OPERATORI SANITARI E DIPENDENTI AZIENDALI	MEDICI COMPETENTI	-SEGNALAZIONE CASO POSITIVO	DMO, DISTRETTI, GPA SISP
ATTIVAZIONE LABORATORI ANALISI	LABORATORIO ANALISI	-CONVERSIONE/RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' LABORATORISTICHE INTERNE O VERSO I LAB. DI RIFERIMENTO -ATTIVAZIONE SISTEMA DI SEQUENZIAMENTO	DMO,GPA

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2024-2028	Cod PN/110/08/2023 Rev 2 del 12.12.2024
		Pag. 21 di 25

ATTIVITA'	ATTORE PRINCIPALE	SOTTOATTIVITA'	UNITA' TRASVERSALI COINVOLTE
RIMODULAZIONE EROGAZIONI SANITARIE PRESSO OSPEDALE, CdS MAGLIANO, STRUTTURA EX ART 26 POGGIO MIRTEO	DIREZIONE AZIENDALE	-RIDUZIONE ATTIVITA' NON URGENTI - CONVERSIONE UNITA' OPERATIVE -APERTURA REPARTI DEDICATI -POTENZIAMENTO AREE MEDICINA INTENSIVA -SVILUPPO E ADATTAMENTO LINEE GUIDA GESTIONE CLINICA DEI PAZIENTI -SVILUPPO E ATTIVAZIONE DI PROTOCOLLI DI TRIAGE PER LA PRIORITA' DELLE CURE -PIENA OPERATIVITA' DELLE PROCEDURE DI APPROVVIGIONAMENTO E DISTRIBUZIONE DEI DPI, DEI DISPOSITIVI MEDICI E DEI FARMACI	DMO, GPA, UFFICIO TECNICO, SICO, DISTRETTI 1 E 2
APPROVVIGIONAMENTO DPI E TERAPIE DEDICATE	-DIREZIONE AZIENDALE -FARMACIA	-CONTROLLO CONSUMI E FLUSSI DI ACQUISIZIONE E MONITORAGGIO FARMACI E DPI - INDICAZIONI APPROPRIATO UTILIZZO DPI	SPP, DMO, GPA, MEDICI COMPETENTI, SICO
CAMPAGNA VACCINALE	-UOS PROGRAMMI VACCINALI -FARMACIA	POTENZIAMENTO DELLA CAMPAGNA VACCINALE CON ALLARGAMENTO ALLE FASCE DI POPOLAZIONE	-COT -DISTRETTI 1 E 2 -MMG/PLS
FORMAZIONE PERSONALE SANITARIO E LAICO		-CORSI DI FORMAZIONE IMPLEMENTAZIONE PERSONALE -DISTRIBUZIONE DI MATERIALE INFORMATIVO - RETE DI CONTROLLO E CONTENIMENTO DELLE INFODEMIE	UOSD SVILUPPO E FORMAZIONE, UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

3.6 FASE DI TRANSIZIONE

Ritorno al periodo inter pandemico.

Con la diminuzione del rischio a livello globale, può verificarsi una de-escalation delle azioni, con riduzione delle attività di risposta alle epidemie in ambito nazionale e quindi anche locale e lo spostamento verso azioni di recupero, sulla base delle opportune valutazioni di rischio residuale.

Le azioni che caratterizzano la *Fase di Transizione* sono descritte nella Tabella n 5.

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2024-2028	Cod PN/110/08/2023 Rev 2 del 12.12.2024
		Pag. 22 di 25

Tabella 5: Attività della Fase di Transizione

ATTIVITA'	ATTORE PRINCIPALE	SOTTOATTIVITA'	UNITA' TRASVERSALI COINVOLTE
RIPRISTINO ATTIVITA' SANITARIE	DMO DISTRETTI DIPARTIMENTI DIREZIONE SANITARIA	-RICONVERSIONE DEI REPARTI -RIAPERTURA AMBULATORI -CONVERSIONE ATTIVITA' DEDICATE -RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIAGNOSTICHE SPECIFICHE (TAMPONI E/O ALTRO TIPO DI TEST DIAGNOSTICO) IN AMBULATORI E/O SERVIZI PREDISPOSTI NELLE SEDI DISTRETTUALI E DEI PRESID OSPEDALIERI (OGP, CDS MAGLIANO, EX ART 26 POGGIO MIRTETO)	GPA, SPP, DIP.PREVENZIONE, UFFICIO TECNICO, SICO DISTRETTO 1 E 2 DMO
REVISIONE DELLE AZIONI INTRAPRESE	UNITA' DI CRISI	-REVISIONE PROTOCOLLI APPLICATI -REVISIONE GESTIONE CLINICA -REVISIONE PROTOCOLLI INFORMATICI	TUTTE LE UU.OO COINVOLTE – SISP DMO, DISTRETTI, ADI – SICO, RISK MANAGEMENT
SOSTEGNO TERRITORIO COLPITO	MMG, PLS, ADI, INF COMUNITA', UCA, PSICOLOGIA CLINICA, ASSISTENTI SOCIALI, DSM	-SUPPORTO PSICOLOGICO -SUPPORTO SANITARIO --MONITORAGGIO PAZIENTI	COT-A
MANTENIMENTO SORVEGLIANZA CASI E CLUSTER	DP	-TELEMONITORAGGIO DEI CASI CRONICI O LONG-CASE -OSSERVAZIONE DEI CASI TERRITORIALI -NOTIFICHE SU PIATTAFORMA INFORMATICA	ADI - MEDICINA TERRITORIALE - DISTRETTI SICO, DMO

4. DIFFUSIONE E CONSERVAZIONE DOCUMENTO

Il presente documento è pubblicato sull'intranet aziendale. Apposita comunicazione viene inviata da parte della segreteria Risk Management a tutti i Direttori/Responsabili UU.OO./Coordinatori/Posizioni Organizzative coinvolti per la diffusione a tutti gli operatori

	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2024-2028	Cod PN/110/08/2023 Rev 2 del 12.12.2024
		Pag. 23 di 25

interessati, con richiesta di presa visione della stessa mediante raccolta delle firme attraverso il modulo “lista di distribuzione”.

Copia di tale modulo firmato, il cui originale che andrà conservato presso la U.O. a cura del Coordinatore/Coordinatrice, deve essere trasmesso alla segreteria della U.O.C. Risk Management, Qualità dei Processi e Auditing.

I Referenti e i Facilitatori del Rischio Clinico provvederanno alla formazione del personale sul presente documento.

5. AGGIORNAMENTO DOCUMENTO

L’aggiornamento del documento deve avvenire con periodicità stabilita (un anno, tre anni, ecc) e sarà aggiornata anche in base a nuove prove di efficacia emerse in letteratura, e/o ai risultati della sua applicazione nella pratica clinica e ad eventuali nuovi riferimenti legislativi.

L’aggiornamento è cura del GdL.

6. BIBLIOGRAFIA, SITOGRAFIA, NORMATIVA

Direttive OMS

https://www.who.int/influenza/preparedness/pandemic/influenza_risk_management_checklist_2018/en/

https://www.who.int/influenza/preparedness/pandemic/essential_steps_influenza/en/

Direttive ECDC

<https://www.ecdc.europa.eu/en/publications-data/guide-revision-national-pandemic-influenza-preparedness-plans-lessons-learned>

Direttive NAZIONALI, REGIONALI E AZIENDALI

- Piano strategico operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale – PANFLU 2021-2023 - ISS Gennaio 2021, Gazzetta ufficiale, Serie generale – n. 23, Supplemento ordinario n. 7 del 29 gennaio 2021;
- Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia Influenzale PanFlu 2021-2023, 28 Febbraio 2022, Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 21 ordinario dell’8/3/2022.
- “Piano degli interventi relativo alle Reti di prossimità, strutture e telemedicina” Deliberazione di Giunta n. 1005 del 30/12/2022, la Regione Lazio
- Atto di Intesa Stato-Regioni di approvazione delle Linee Guida sul Sistema di Emergenza Sanitaria in applicazione del DPR 27 Marzo 1992;

	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2024-2028	Cod PN/110/08/2023 Rev 2 del 12.12.2024
		Pag. 24 di 25

- DM 15 maggio 1992 n. 121 “Criteri e requisiti per la classificazione degli interventi in emergenza”;
- Dipartimento della Protezione Civile: “Pianificazione dell’emergenza intraospedaliera a fronte di una maxi-emergenza” – 1998;
- Dipartimento Protezione Civile: “Criteri di massima per l’organizzazione dei soccorsi sanitari in caso di catastrofi” – 2001;
- Atto di Intesa Stato-Regioni 01/8/2019 “Linee di Indirizzo Nazionale sul Nuovo Triage Intraospedaliero”;
- D.Lgs 23 Febbraio 2020, n.6 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da Covid-19”;
- DPCM 8 Marzo 2020 “Ulteriori misure straordinarie ed urgenti per contrastare l’emergenza epidemiologica da Covid-19 applicabili sull’intero territorio nazionale”;
- DPCM 26 Aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del D.Lgs 23 febbraio 2020 n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili su tutto il territorio nazionale”;
- DPCM 11 Giugno 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del D.Lgs 25 Marzo 2020 n. 19 recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da Covid-19 e del D.Lgs 16 maggio 2020 n.33 recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da Covid-19”;
- Ordinanza della Regione Lazio n.9 del 17/3/2020 Linee di Indirizzo Regionali- Azioni di fase IV- per la predisposizione dei piani di gestione territoriale dell’emergenza Covid-19
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020;
- Ordinanza Regione Lazio n. Z00034 del 18 Aprile 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 03/02/2020
- Ministero dell’Interno “Misure operative per le componenti e strutture del Servizio nazionale della Protezione Civile ai fini della gestione di altre emergenze concomitanti all’emergenza epidemiologica COVID-19”;
- Documento Direzione Salute Regione Lazio del 22/6/2020 “Emergenza COVID-19- Identificazione precoce e attiva delle infezioni da SARS-CoV-2 in specifici contesti assistenziali”.
- Ordinanze del Direttore Generale Asl Rieti

 <small>SISTEMA SANITARIO REGIONALE</small> ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PIANO PANDEMICO AZIENDALE 2024-2028	Cod PN/110/08/2023 Rev 2 del 12.12.2024
		Pag. 25 di 25

- Ordinanza n 1 del 25/02/2020 “Costituzione Unità di Crisi per affrontare emergenza coronavirus 2019 nCoV (COVID-19)”
- Ordinanza n 2 del 7/05/2020 “Modifica composizione unità di crisi per affrontare emergenza coronavirus 2019 nCoV (COVID-19)” e successive modifiche: Ordinanza n° 1 del 22/12/2020, Ordinanza n° 1 del 31/12/2021, Ordinanza n°1 del 6/04/2022,
- Ordinanza n° 2 del 13/12/2022.
- OMS - 03/05/2023 "Strategic preparedness and response plan: *April 2023-April 2025*"
- Piano Pandemico Regionale 2024/2028 (documento in bozza).